

StrafantiCONSIGLI NON RICHIESTI STRAFANTI

Grande Era Onirica

14 aprile 2017 14 aprile 2017 Strafanti

Scopro da poco che Marta Zura-Puntaroni alias unasnob (<http://www.diariodiunasnob.com/?m=1>), ha scritto un libro. Scopro ora che si chiama come me e non Viola, dopo anni che la seguo e che la leggo in modo più o meno silente. Sono curiosa, molto.

Leggo la recensione tegamini (<http://www.tegamini.it/2017/04/10/marta-zura-puntaroni-grande-era-onirica/>) e acquisto subito il libro. Aperto ieri sera, finito oggi.

Ho sempre letto tanto, ma non sono brava a sviscerare il significato di un libro, a me piacciono le storie, la scrittura lucida, stringata, non rindondante, che mi ritorna subito l'immagine e mi fa fuggire dalla realtà. Non amo la scrittura ricercata, artificiosa, non sono capace di vedere la bellezza di certi scritti, non ci capisco tanto. Ho più confidenza con i numeri che con le parole. Quindi la mia non è una recensione, per quella leggete tegamini o altri con la giusta competenza, io sono l'uomo della strada.

L'ho amato tanto questo libro, ma a me son sempre piaciute le storie scomode. Questa è una storia sicuramente scomoda, sicuramente coraggiosa, sicuramente non felice. Una storia che mi ha lasciato la stessa sensazione di quando si tocca qualcosa di sporco e spiacevole e si sente la pelle che brucia a distanza di tempo. Di un profumo che non ti piace e continui a sentirtelo addosso nonostante ti sia lavata il polso con il sapone.

Penso che non sia un libro per tutti, ma che sia un libro che vada letto perché ti lascia qualcosa dentro. Per capire certi percorsi di vita che sembrano non avere senso, per capire che ci sono persone diverse, più sensibili, che un certo mal di vivere è subdolo e colpisce anche chi per molti non ne dovrebbe aver diritto o motivo. Perché è giovane, perché è intelligente, perché è "sano", perché ha famiglia, perché è ricco.

Storia di paura dell'abbandono, di dipendenze, di falsi equilibri. Storia di un percorso in discesa, che risale poi, fatalità, in concomitanza di un terremoto, che sprigiona energia da sotto la crosta e la ripercuote all'esterno.

Io l'ho amato molto, forse perché l'ho trovato familiare. Ma in fondo come dice Marta, chi non ha avuto una Grande Era Onirica?

Contrassegnato da tag [book](#)

Pubblicato da Strafanti

Marta, bionda, appassionata (leggi tossica) del suo lavoro e mamma di Gianmaria. [Vedi tutti gli articoli di Strafanti](#)



[BLOG SU WORDPRESS.COM.](#)